

i quesiti dei lettori: *L'ESPERTO RISPONDE*

Può una legge regionale dettare disposizioni sul procedimento di bonifica incompatibili con la disciplina contenuta nella Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006?

No. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 214 del 18 giugno 2008, accogliendo una questione sollevata in via incidentale dal T.A.R. Emilia Romagna, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 5 della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 1° giugno 2006, n. 5 (così come modificato dall'art. 25 della L.R. 28 luglio 2006, n. 13), il quale stabiliva che i procedimenti di bonifica dei siti contaminati già avviati alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 152/2006 si sarebbero conclusi sulla base della legislazione vigente alla data del loro avvio. Secondo la Corte Costituzionale, la norma censurata, impedendo la rimodulazione degli interventi già autorizzati, si poneva in evidente contrasto con quanto statuito dal legislatore statale all'art. 265, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e, conseguentemente, violava l'art. 117, comma 2, lett. s) della Costituzione, che attribuisce alla competenza legislativa esclusiva dello Stato "la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali".

In materia urbanistica, secondo quale procedura amministrativa è possibile riedificare un fabbricato demolito da molti anni?

Secondo il consolidato indirizzo giurisprudenziale, recentemente ribadito anche dal T.A.R. Veneto con sentenza n. 1667 del 5 giugno 2008, in tanto può attuarsi un intervento di ristrutturazione edilizia (di demolizione e ricostruzione) in quanto esista un organismo edilizio dotato di mura perimetrali, strutture orizzontali e copertura in stato di conservazione tale da consentire la sua fedele ricostruzione (Consiglio di Stato, sent. 10.2.2004 n. 475).

Non è, invece, ravvisabile sifatto intervento nei confronti di ruderi o edifici da tempo demoliti, attesa la mancanza di elementi sufficienti a testimoniare le dimensioni

e le caratteristiche dell'edificio da recuperare (Consiglio di Stato, sent. 15.9.2006 n. 5375).

In questa evenienza, invero, si configura un intervento di nuova costruzione, assoggettato ai limiti stabiliti dalla vigente disciplina urbanistica (T.A.R. Catanzaro, sent. 4.12.2007 n. 1934; T.A.R. Veneto, sent. 29.6.2006 n. 1944).

In quali casi singoli cittadini o associazioni possono impugnare gli atti di localizzazione di una discarica?

Per quanto riguarda le singole persone fisiche, la semplice vicinanza della propria abitazione al luogo in cui verrà realizzata la discarica non è di per sé sufficiente ad attribuire loro legittimazione processuale; esse infatti devono dare la prova del danno che riceveranno nella loro sfera giuridica o per il fatto che la localizzazione dell'impianto riduce il valore economico di un fondo situato nelle vicinanze della discarica, o perché le prescrizioni dettate dall'autorità competente in ordine alle modalità di gestione della stessa sono inidonee a salvaguardare la salute di chi vive in prossimità dell'impianto.

Per quanto riguarda le associazioni, occorre distinguere tra associazioni ambientaliste riconosciute con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/1986 e associazioni non riconosciute. Le prime, ai sensi dell'art. 18, comma 5 della stessa Legge 349/1986, possono ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi, a condizione che il provvedimento impugnato sia immediatamente lesivo dell'interesse ambientale azionato e che il vizio dedotto, se accolto, consenta all'associazione ricorrente un'utilità direttamente rapportata alla sua posizione legittimante; le seconde, invece, godono di legittimazione attiva nei limiti in cui perseguono statutariamente e in modo non occasionale obiettivi di tutela ambientale, abbiano un adeguato grado di rappresentatività e stabilità e presentino un'area di afferenza ricollegabile alla zona in cui è situato il bene a fruizione collettiva che si assume pregiudicato (solo in presenza di tutte queste condizioni, infatti, le associazioni ed i comitati assumono la veste di enti esponenziali in via continuativa di interessi diffusi radicati nel territorio).



agenda Eventi e Fiere

Feltre (BL), 10-11 luglio 2008

PARCHI PER UNA SOLA TERRA

Conferenza internazionale sulle esperienze di gestione di aree protette nel mondo, in Europa, in Italia

Sede: Auditorium Suore Canossiane

Organizzazione: Ente Parco Nazionale delle Dolomiti bellunesi

Piazz.le Zancanaro, 1 - 32032 Feltre - Tel. 0439 3328 - Fax 0439 332999
info@dolomitipark.it - www.parks.it

Ferrara, 24-26 settembre 2008

REMTECH Expo - Remediation Technologies

Salone sulle bonifiche dei siti contaminati

Sede: Quartiere fieristico di Ferrara

Informazioni: Organizzazione Ferrara Fiere Congressi

via della Fiera, 11 - 44100 Ferrara

Tel. 0532 909495 - 0532 900713 - Fax 0532 976997

info@remtechexpo.com - www.remtechexpo.com

Castiglioncello di Rosignano Marittimo (LI), 3-5 ottobre 2008

EnergethicaMente - Buone pratiche della sostenibilità

Sede: Castello Pasquini

Organizzazione: Emtrad srl

via Duccio Galimberti, 7 - 12051 Alba (CN)

Tel. e Fax 0173 280093 - eventiennergetica.it - www.emtrad.it